

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — in terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta del 26 Luglio 94

Presidenza - ACCUSANI Ass. Ans.

Presenti: BARALIS, BONZIGLIA,
CERESA, CHIABRERA, CORNAGLIA,
GARBARINO, GUGLIERI, IVALDI, LUPI,
MALFATTI, OTTOLENGHI E., OTTO-
LENGHI M. S., PASTORINO, SCATI,
SCOVAZZI, SGORLO VASSALLO.

BRAGGIO scusa l'assenza per im-
pagni professionali.

Approvasi senza osservazioni il
verbale della seduta precedente.

**Commissione per la revisione
straordinaria delle Liste Elettorali
Politiche ed Amministrative** — Ri-
escono eletti a *Membri effettivi*:
Ivaldi, Ottolenghi M. S. Bonziglia,
Ceresa.

A *Membri supplenti*: Malfatti,
Accusani, Pastorino, Vassallo.

Strada di Lussito — IL PRESI-
DENTE comunica che la spesa ascese
a L. 89,968. 11, di cui la quarta parte
è a carico dello Stato. Questo pagò
già L. 17,000. Per ottenere il ver-
samento delle residue Lire 5,000
circa occorre presentare domanda
del Consiglio. Chiede la facoltà di
ciò fare. È accordata.

Nuova polveriera — IL PRESI-
DENTE espone l'andamento delle
pratiche; la località indicata sa-
rebbe quella del prato *Fanghi*
presso Cassarogna. Legge le ra-
gioni che indussero l'Autorità mi-
litare a tale scelta. Occorrerà una
nuova strada d'accesso la cui spesa
sarebbe a carico del Comune, oltre
il quarto dell'ammontare dell'edi-
fizio.

SCATI chiede quali siano i cri-
teri che decisero la costruzione
della polveriera attuale, tanto vi-
cina alla città; dice che la condi-

zione di cose è immutata, e che
quindi o non serviva fin dal mo-
mento in cui fu costrutta, oppure
dovrebbe essere ancora servibile
oggi. Perciò non può sentirsi
tranquillizzato per la scelta della
località della polveriera costruenda.
Afferma che l'Autorità militare lo-
cale non fu interpellata in proposito,
e trova incompetente il giudizio del
Genio. La nuova polveriera do-
vrebbe essere eretta più in su,
lungo il corso del rivo Faetta, luogo
più sicuro d'ogni altro. Asserisce
che il prato Fanghi non offre que-
ste garanzie. Ricorda lo scoppio
della polveriera di Roma. Prega
il Consiglio di ponderar bene prima
di prendere una determinazione.
Vorrebbe che la somma fosse pro-
prio ben spesa. Trova inspiegabile
che si costruisca una polveriera
senza interpellare chi se ne deve
servire.

CHIABRERA trova paludoso il
terreno scelto, e teme che le pol-
veri ne avrebbero a soffrire.

BONZIGLIA opina che l'espandi-
mento del paese consigli di tener
lontana la polveriera. Le nuove
costruzioni non possono oramai
sorgere che verso ovest, quindi la
località indicata si presenta del
tutto inopportuna. Non reputerebbe
neppure adatta la regione Faetta,
siccome quella che già è tempe-
stata di molti fabbricati. A suo
avviso la scelta potrebbe cadere
sul greto della Bormida verso Bar-
bato, in cui non sonvi attualmente
né sorgeranno col seguito edifici
d'entità.

IL PRESIDENTE afferma che il
Comune non influì sulla scelta del
terreno per l'attuale polveriera, e
ne enumera le circostanze di fatto.
Lo spirito pubblico è in oggi assai
più impressionabile d'allora. Con-

viene provvedere. Il Consiglio non
è impegnato in alcun modo, e può
quindi suggerire un'altra località.
Quella di cui trattasi fu scelta dalla
direzione territoriale del Genio
appunto nel prato Fanghi. Non
spetta a noi provocare il giudizio
dell'Autorità militare locale.

SGORLO enumera i punti visitati.
La nuova polveriera sorgerebbe
a 650 metri dal fabbricato Za-
noletti, e a 350 da quelli di Cas-
sarogna e di Santa Catterina, ed
altrettanto dalla linea ferroviaria.
Trova inadatta la località in re-
gione Faetta per la vicinanza di
molti fabbricati. La plaga degli
Argini richiederebbe la forma-
zione d'una strada lunga e disa-
gevole. Dice che dalla ferrovia di
Asti al luogo in discussione vi sono
circa 2 Km., per cui la costruzione
della polveriera non preclude l'a-
dito all'espandimento della città
verso quella parte. Pone in rilievo
l'urgenza del provvedimento di cui
è caso.

SCATI chiede ulteriori spiegazioni
sulla località in riva alla Bormida
verso Barbato. Fa considerazioni
dirette a stabilire come questa lo-
calità sarebbe preferibile.

BONZIGLIA non concorda con
Sgorlo. Insiste sulla convenienza
di scegliere altra località, e ne e-
numera diffusamente le ragioni.
Propone la nomina di una Com-
missione.

CHIABRERA fa la storia della
scelta della località per la piazza
d'armi, scelta contraria al suo av-
viso.

SGORLO risponde a Scati ed a Bon-
ziglia per ribadire e corroborare
con nuovi argomenti le cose già
dette. Afferma che la strada verso
gli Argini è inservibile.

LUPI appoggia Scati e Bonziglia.
Si professa esitante nell'interlo-

quire in merito, ma pargli che,
data la configurazione della città
nostra, l'unica parte che presenti
possibilità d'ampliamento sia ap-
punto quella ad Ovest. Non vor-
rebbe che colla costruzione della
polveriera si pregiudicasse questo
unico mezzo di espandimento della
città stessa.

PASTORINO si dà ampia ragione
delle apprensioni del Collega Scati,
apprensioni che sono divise dal
Consiglio e dal paese. Non si spiega
come la locale Autorità militare
sia perfettamente al buio in ar-
gomento che l'interessa tanto da vi-
cino. Ad ogni modo confida che,
data la nomina della commissione,
questa ricorrerà ampiamente a chi
di ragione per tutte le opportune
informazioni e spiegazioni.

IL PRESIDENTE mette a partito
la nomina di una Commissione
di cinque membri. È approvata.
Si conferisce alla Giunta il man-
dato di comporla.

Modificazioni alla linea daziaria

— IL PRESIDENTE ricorda come
molto prima d'ora siasi ricono-
sciuta la convenienza di estendere
questa linea, includendovi lo Stabi-
limento d'oltre Bormida in un coi
fabbricati contigui. Lasciando so-
speso ogni provvedimento relativo
a quella località, perchè il pro-
blema esige ulteriore e più maturo
studio, sottopone intanto al Con-
siglio la proposta seguente:

« Estendere la linea daziaria
fino alla ferrovia Asti-Genova, a
far capo dal punto d'intersezione
della ferrovia stessa col rivo Me-
drio, in prossimità del nuovo Foro
Boario, sino al confine Nord della
proprietà Bosco in regione San
Calocero, ed incaricare la Giunta
di determinare il giorno nel quale
il cambiamento comincerà ad avere
effetto. »